

[IL LIBRO-SAGGIO]

La prof varesina svela i misteri del volto di Cristo E delle sue icone

■ (a. mor.) Secondo la tradizione ortodossa, Cristo lasciò impresso in modo miracoloso il suo volto sulle icone.

Un'icona di questo tipo viene definita "archetipo" o "immagine archetipo", ovvero un'immagine realizzata senza la mano dell'uomo. Ma quante icone sono tali? Quante, invece, sono state dipinte da artisti con la propria creatività?

«L'Oriente ritiene siano tutte vere impronte e l'Occidente che siano immagini "inventate" dagli artisti» spiega, semplificando, **Emanuela Fogliadini**, che ha scritto su questo argomento un libro dal titolo "Il volto di Cristo" (Jaca Book, 222 pagine, 24 euro).

Dopo il monumentale lavoro del teologo liberale **Ernst von Dobschütz** - che fu il primo ad affrontare questo tema in un libro del 1899/1909 dal titolo "Immagini di Cristo" riedito da Medusa nel 2006 - l'opera della Fogliadini costituisce una completa analisi, rigorosa e attenta dal punto di vista teologico.

Il libro pone alcuni interrogativi. Questi archetipi sono icone straordinarie che fondano la teologia e la storia dell'arte, come dicono gli ortodossi? O, piuttosto, come ritiene l'Occidente, sono immagini inventate dalla Chiesa per legittimare il culto delle rappresentazioni sacre in un'epoca di violenti dibattiti come fu quella delle lotte iconoclaste?

Non pensate però che il libro costituisca una difficile lettura. Scritto in modo accattivante, con un linguaggio moderno, accompagna il lettore in un viaggio entusiasmante tra le avventure e gli intrecci misteriosi di cui le icone furono protagoniste.

«Ho iniziato a scrivere con l'obiettivo di rendere il tema comprensibile - continua Fogliadini - I documenti, poi, sono molto en-

tusiastici. Spesso infatti le icone sono state profanate e trafugate».

Il libro costituisce dunque un lavoro a più livelli di lettura. Lo si può leggere come un romanzo di avventura che coinvolgerà totalmente il lettore nelle sue pagine incalzanti. Come un saggio che metterà a confronto le prospettive teologiche e artistiche di Oriente e Occidente sulle icone e sulla teologia tutta. Dal punto di vista più alto, quello teologico, il coraggioso lavoro di Fogliadini restituisce agli acheropiti di Cristo il fondamento teologico-dogmatico di cui godono nell'ambito del cristianesimo ortodosso.

Emanuela Fogliadini ha conseguito la licenza in teologia alla facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano, dove è attualmente impegnata in un dottorato di ricerca in storia della teologia dell'Oriente cristiano.

È docente all'istituto superiore di scienze religiose di Milano, alla facoltà teologica di Bologna e alla scuola iconografica di Seriate.



Emanuela Fogliadini

